



Comune
di Padova



PUMS
Co.Me.Pa



comunità metropolitana
Padova

PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE CONFERENZA METROPOLITANA DI PADOVA CO.ME.PA.

Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale

Estensori:

dott. ssa. Antonella Gatto
dott. for. Carlo Piazzi

con: dott. for. Andrea Rizzi

Novembre, 2019



Via delle Industrie, 15 Parco Scientifico Tecnologico Vega – 30175 Venezia

tel. +39 041 5093216 | fax. +39 041 5093222 | terre@terre-srl.com | terre.srl@pec.it | www.terre-srl.com

Sommario

1	ALLEGATO E alla Dgr. n. 1400 del 29 agosto 2017	1
2	Relazione Tecnica - Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017) 7	
2.1	Premessa	7
2.2	La Valutazione di Incidenza Ambientale	8
2.3	I contenuti del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Co.Me.Pa	9
2.3.1	Visione	9
2.3.2	Aree e macro-obiettivi	10
2.3.3	Strategie e interventi dello scenario di Piano	11
2.4	Localizzazione dell'area interessata dal progetto e rete Natura 2000.....	12
2.5	Presenza di elementi naturali	13
2.5.1	Area d'analisi e interventi valutati	13
2.5.2	Uso suolo	29
2.5.3	Specie.....	33
2.5.4	Habitat di specie	34
2.5.5	Variazione di habitat di specie	38
3	Conclusioni.....	41
4	Bibliografia	42

1 ALLEGATO E alla Dgr. n. 1400 del 29 agosto 2017

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto **ANTONELLA GATTO** nata a **SALERNO** prov. **SA** il **15/04/1978** e residente in **VIA PAPA LUCIANI 6** nel Comune di **SAN DONA' DI PIAVE** prov. **VE** CAP **30027** tel. **335/7639813** e-mail **antonella.gatto@terre-srl.com** e **CARLO PIAZZI** nato a **TRENTO** prov. **TN** il **22/02/1990** e residente in **VIA A. PRANZELORES 89** nel Comune di **TRENTO** prov. **TN** CAP **38121** tel. **3491952604** e-mail **dott.for.piazzi@gmail.com**,

in qualità di consulenti di rete Natura 2000 per il piano denominato "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Conferenza Metropolitana di Padova"

DICHIARANO

che per l'istanza presentata **NON è necessaria la valutazione di incidenza**, in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto:

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: Relazione Tecnica - Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017).

DATA

Venezia, novembre 2019

IL DICHIARANTE

ANTONELLA GATTO



CARLO PIAZZI



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

IL DICHIARANTE

Venezia, novembre 2019

ANTONELLA GATTO



CARLO PIAZZI



**MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv, dott. geol. Corrado Soccorso presso la Direzione Commissioni Valutazioni. La struttura ha sede in Palazzo Linetti, P.T. – Calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121 Venezia, casella pec: coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

Il Delegato al trattamento
Direttore U.O. Commissioni Vas Vinca Nuvv
f.to Dott. geol. Corrado Soccorso

DATA

IL DICHIARANTE (per presa visione)

Venezia, novembre 2019

ANTONELLA GATTO



CARLO PIAZZI



Cognome GATTO	 Firma del titolare <i>Antonella Gatto</i> NOVENTA DI PIAVE 04.04.2011 IL SINDACO <i>Tommaso...</i> 
Nome ANTONELLA	
nato il 15.04.1978	
(atto n. 1357 P. 1 S. A 1978.)	
a SALERNO (SA)	
Cittadinanza ITALIANA	
Residenza NOVENTA DI PIAVE (VE)	
Via CALNOVA 122 A INT. 4	
Stato civile CGT. LEA	
Professione URBANISTA	
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura mt 1.60	Impronta del dito indice sinistro
Capelli BIONDI	
Occhi VERDI	
Segni particolari *****	

Scadenza: 03.04.2021	REPUBBLICA ITALIANA
	
AR 6629920	COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE (VE)
	CARTA D'IDENTITA'
	N° AR 6629920
	DI GATTO ANTONELLA
IPZS SPA - OFFICINA C.V. - ROMA	

2 Relazione Tecnica - Dichiarazione di Non Necessità di Valutazione di Incidenza (D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017)

2.1 Premessa

Oggetto della valutazione è il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile dei comuni della Conferenza Metropolitana di Padova, in particolare la documentazione redatta per la fase 3

L'iter di formazione del PUMS dei comuni della Conferenza Metropolitana di Padova è stato avviato in data 03/08/2015 con deliberazione di G.C. n. 541, con cui sono state approvate le linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) Intercomunale di Padova, mantenendo in capo al servizio Mobilità del Comune di Padova, il coordinamento di tutte le attività previste nel Piano.

Le fasi previste per il PUMS sono:

- 1^a fase: Analisi del quadro conoscitivo integrata con i risultati delle indagini integrative e la definizione di un modello di simulazione per la valutazione degli scenari del Piano;
- 2^a fase: Definizione dello Scenario di Riferimento e degli scenari alternativi del Piano;
- 3^a fase: Selezione dello Scenario PUMS e redazione del Documento di Piano da avviare al processo di adozione ed approvazione.

I Comuni coinvolti sono: Abano Terme, Albignasego, Cadoneghe, Casalserugo, Legnaro, Limena, Maserà di Padova, Mestrino, Montegrotto Terme, Noventa Padovana, Padova, Ponte San Nicolò, Rubano, Saccolongo, Saonara, Selvazzano Dentro, Vigodarzere, Vigonza, Villafranca Padovana oltre che la Provincia di Padova, ai quali si aggiunge il Comune di Vigonovo appartenente alla Città Metropolitana di Venezia.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 2018/0853 del 18.12.2018 del comune di Padova sono stati adottati e approvati i seguenti elaborati del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile nell'ambito della Co.Me.Pa:

- Report 1^a Fase;
- Report 2^a Fase e relative Tavole grafiche;
- Cronoprogramma redazione adozione PUMS.

Conclusi le fasi n. 1 e n. 2, si è quindi proceduto alla redazione del Documento di Piano (fase n. 3).

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) si configura come uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni) sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana.

Il Piano propone il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali. In tal senso gli interventi contenuti all'interno del PUMS oltre a non essere conformativi, risultano prevalentemente presenti all'interno della strumentazione urbanistica vigente (PATI della Comunità Metropolitana di Padova e strumenti di pianificazione comunale), quindi già assoggettati alle rispettive procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale.

2.2 La Valutazione di Incidenza Ambientale

La Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) ha lo scopo di individuare e valutare gli effetti del piano sui siti della rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione stabiliti per ciascun sito

A livello europeo la **Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)** è stata introdotta dall'art. 6 della **Direttiva Habitat 92/43/CEE del Parlamento Europeo del Consiglio del 21 maggio 1992 con lo scopo di salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche** nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato.

A livello nazionale, l'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica del 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. stabilisce che **ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a valutazione di incidenza**, ossia una procedura che individui e valuti gli effetti che ogni piano, progetto o intervento può avere, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti medesimi.

Habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 interessati sono individuati in quanto localizzati all'interno dell'area di analisi, oppure perché l'area di analisi interessa ambiti in cui possono essere presenti popolazioni di specie per le quali è dimostrata una diretta connessione con tali siti.

Precisamente i siti rispetto ai quali va effettuata la valutazione degli effetti sono le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), che costituiscono la rete Natura 2000 e di seguito sono denominati siti della rete Natura 2000. La valutazione di incidenza si applica esclusivamente con riferimento agli obiettivi di conservazione tutelati nei siti della rete Natura 2000: i corridoi ecologici, le cavità naturali e gli altri elementi del sistema delle Rete ecologica definita negli strumenti di pianificazione territoriale regionale e/o provinciale, laddove esterni ai siti della rete Natura 2000, sono considerati unicamente in relazione alle popolazioni di specie di interesse comunitario che siano significative per la coerenza complessiva dei siti della rete Natura 2000.

L'incidenza è definita significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie, all'interno dell'area di analisi, cambia sfavorevolmente rispetto alla situazione in assenza del piano progetto o intervento che si sta valutando.

La Regione del Veneto, nel dare attuazione alla disposizione statale, è intervenuta più volte a definire e disciplinare i compiti affidati alla sua competenza, da ultimo con la deliberazione di Giunta regionale n. 1400 del 29 agosto 2017 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii ed approvazione della nuova Guida metodologica per la valutazione di incidenza - Procedure e modalità operative".

Secondo quanto espresso al paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, la valutazione di incidenza non è necessaria per progetti e interventi:

- espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza.
- e per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

L'oggetto della presente relazione è la documentazione redatta durante la 3^a fase del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Conferenza Metropolitana di Padova.

2.3 I contenuti del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Co.Me.Pa

2.3.1 Visione

Il PUMS Co.Me.Pa è stato redatto in coerenza con le Linee Guida per la redazione dei Piani Urbani per la mobilità sostenibile emanate dal Ministero delle Infrastrutture con D.M. 04/08/2017 e si configura come un importante riferimento per orientare le strategie della mobilità sostenibile del Co.Me.Pa per il prossimo decennio.

Il riferimento territoriale del Piano è quello di un'area vasta dove oltre all'area urbana centrale di Padova, troviamo tutti i Comuni dell'immediato intorno aventi il fine di interagire per promuovere e raggiungere una visione condivisa delle politiche di mobilità sostenibile a livello sovracomunale.

I Comuni della Co.Me.Pa sono:

Abano Terme, Albignasego, Cadoneghe, Casalserugo, Legnaro, Limena, Maserà di Padova, Mestrino, Montegrotto Terme, Noventa Padovana, Padova, Ponte San Nicolò, Rubano, Saccolongo, Saonara, Selvazzano Dentro, Vigodarzere, Vigonza, Villafranca Padovana a cui si è aggiunto per contiguità territoriale il Comune di Vigonovo appartenente alla Città Metropolitana di Venezia.

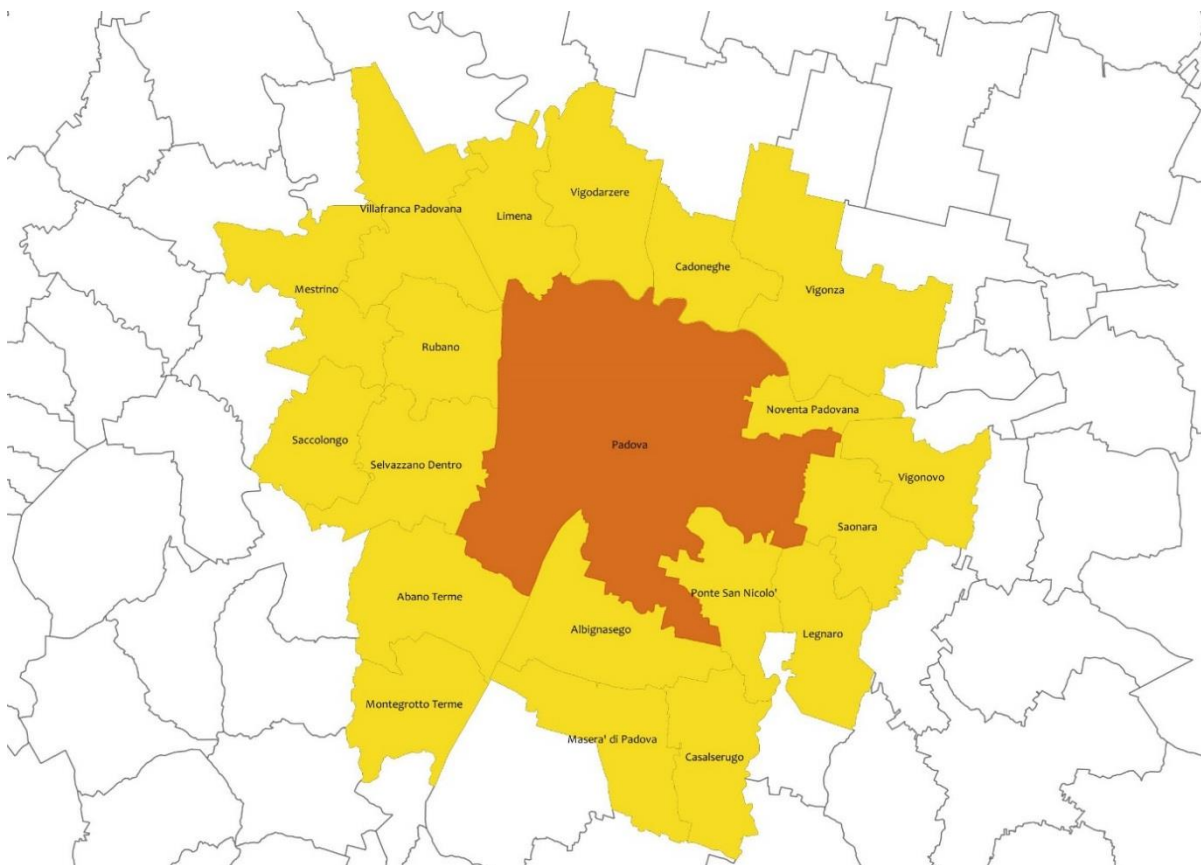


Figura 1. Comuni interessati dal PUMS Co.Me.Pa.

Le scelte di fondo del PUMS prevedono:

1. **Qualità dello spazio pubblico** come fattore per orientare le politiche di mobilità che si declina secondo tre macrotemi:
 - **Città accessibile a tutti:** il PUMS fornisce una visione dello spazio pubblico da destinare alla fruizione collettiva;
 - **Città a rischio zero:** garantire la sicurezza riducendo così il tasso di incidentalità, mirare alla moderazione diffusa della velocità sul territorio cittadino e all'educazione stradale;
 - **Qualità delle infrastrutture viarie:** riqualificazione degli assi viari principali e progetti infrastrutturali nelle agende delle Amministrazioni locali.
2. **Favorire l'uso dei modi di trasporto a minor impatto ambientale,** la strategia promossa dal PUMS è orientata in modo decisivo a favore della mobilità attiva (pedonale e ciclabile) e, compatibilmente con le risorse pubbliche disponibili e con le scelte operate in ambito sovraordinato, a favore del trasporto collettivo. Parimenti, il potenziamento delle connessioni ferroviarie si pone nella duplice veste delle relazioni di breve-media distanza e di quelle di lunga distanza.
3. **Ridurre la dipendenza dell'uso dell'auto negli spostamenti di breve distanza** attraverso misure volte ad incidere sulla riduzione del tasso di motorizzazione, disaccoppiando il bisogno di mobilità dall'uso dell'auto e dal suo possesso come lo sharing mobility.
4. **Attenzione al trasporto merci,** attraverso la regolamentazione e l'incentivazione della logistica urbana distributiva con veicoli a basso-nullo impatto (ciclogistica). Inoltre, il PUMS si propone di individuare, accanto agli strumenti di regolazione e sosta dei veicoli commerciali nell'area più centrale, in particolare di Padova, l'ambito di territorio al quale riferire la Low Emission Zone (LEZ) e la Ultra Low Emission Zone (ULEZ), ovvero la porzione di territorio in cui la circolazione deve essere garantita dall'uso di veicoli a basse-nulle emissioni.
5. **Accelerare sul fronte dell'innovazione** l'impiego di tecnologie (ITS) applicate al sistema della mobilità passeggeri e merci attraverso l'utilizzo di apparati software di geolocalizzazione, a quelli di comunicazione-informazione pre-durante-post viaggio, ed ancora ai sistemi di pagamento in remoto e di tariffazione integrata dei servizi di mobilità passeggeri e merci, e così via.
6. **La promozione della mobilità elettrica** per ridurre gli impatti ambientali e il consumo di combustibili fossili viene individuata con il rinnovo della flotta veicolare pubblica e la diffusione delle centraline di ricarica, finanziate dal Piano nazionale per la ricarica elettrica.
7. **La leva tariffaria:** una corretta modulazione della tariffa di sosta, in funzione della localizzazione degli spazi di sosta, della loro attrattività e della durata della medesima sono le variabili che il PUMS tiene in conto per riformulare un efficiente ed efficace strumento tariffario, coerente con gli obiettivi generali e specifici del Piano.

2.3.2 Aree e macro-obiettivi

La costruzione degli obiettivi del PUMS Co.Me.Pa si è fondata su tre pilastri:

1. **il criterio di sostenibilità a cui il PUMS fa esplicito riferimento:** la dimensione SOSTENIBILE del Piano Urbano della Mobilità è perseguita attraverso l'individuazione di obiettivi credibili nello specifico contesto locale e ambiziosi, ovvero in grado di far evolvere lo scenario della mobilità di Padova dall'attuale modello ad uno reso sostenibile in termini ambientali, sociali ed economici senza dimenticare la sostenibilità interna al settore mobilità;
2. **gli obiettivi indicati nelle Linee guida emanate dal MIT per la redazione dei PUMS** (DM 4 agosto 2017): il secondo pilastro è rappresentato dalle indicazioni delle Linee guida ministeriali che nell'Allegato 2 - Obiettivi,

Strategie ed Azioni del PUMS- individua i macro-obiettivi e quelli specifici ai quali ciascun Ente può conformarsi tenuto conto delle caratteristiche del proprio contesto.

Al tempo stesso il Ministero indica 4 macro-obiettivi obbligatori ai quali i piani si debbono conformare e che riguardano:

- Efficacia ed efficienza del sistema di mobilità (obiettivi interni al sistema);
- Sostenibilità (energetica/ ambientale);
- Sicurezza della mobilità stradale;
- Sostenibilità economica;

3. **gli obiettivi e le priorità indicate dalla comunità locale:** il terzo pilastro è rappresentato da quanto, la comunità dei decisori locali della Conferenza Metropolitana di Padova ed i cittadini hanno indicato come priorità per il PUMS, indicando al tempo stesso i target associati ad ognuno degli obiettivi selezionati.

Più nello specifico la selezione degli obiettivi muove da un insieme di aspetti che tiene conto:

- dell'esito delle analisi dello Stato di fatto – ed in particolare dai punti di forza e di debolezza del sistema della mobilità nell'area dei comuni Co.Me.Pa;
- dei risultati delle indagini alla popolazione;
- degli Incontri tematici e territoriali;
- dei Tavoli tecnici con i Comuni Co.Me.Pa;
- priorità dei decisori pubblici.

2.3.3 Strategie e interventi dello scenario di Piano

Al fine di perseguire macro-obiettivi e strategie stabiliti, il PUMS individua una serie di azioni suddivise all'interno di otto temi: **Sistema della mobilità pubblica, Infrastrutture viarie, Moderazione della velocità e messa in sicurezza, Ciclabilità, Sosta, Sharing mobility, E-mobility, Logistica urbana.** Le strategie e le azioni individuate per ciascun tema sono riportate in dettaglio nella Tabella 2.

2.4 Localizzazione dell'area interessata dal progetto e rete Natura 2000

L'area oggetto del PUMS Co.Me.Pa è interessata dalla presenza delle seguenti aree facenti parte della Rete Natura 2000:

- ZSC e ZPS IT3260018 "Grave e Zone Umide della Brenta", ambiente fluviale con greti, steppe fluviali, saliceti ripariali e boschi igrofilo estesi e ben conservati, interessando nell'area del PUMS i Comuni di Limena, Padova e Vigodarzere;
- ZPS IT3260017 "Colli Euganei - Monte Lozzo – Monte Ricco", anche Parco Regionale dei Colli Euganei, istituito con la L.R. n. 38 10/10/1989; interessando nell'area del PUMS i Comuni di Abano Terme e Montegrotto Terme. Si tratta di un sistema collinare di notevole importanza per l'aspetto geomorfologico, botanico, geologico e zoologico grazie ad un vario mosaico di tipi vegetazionali.

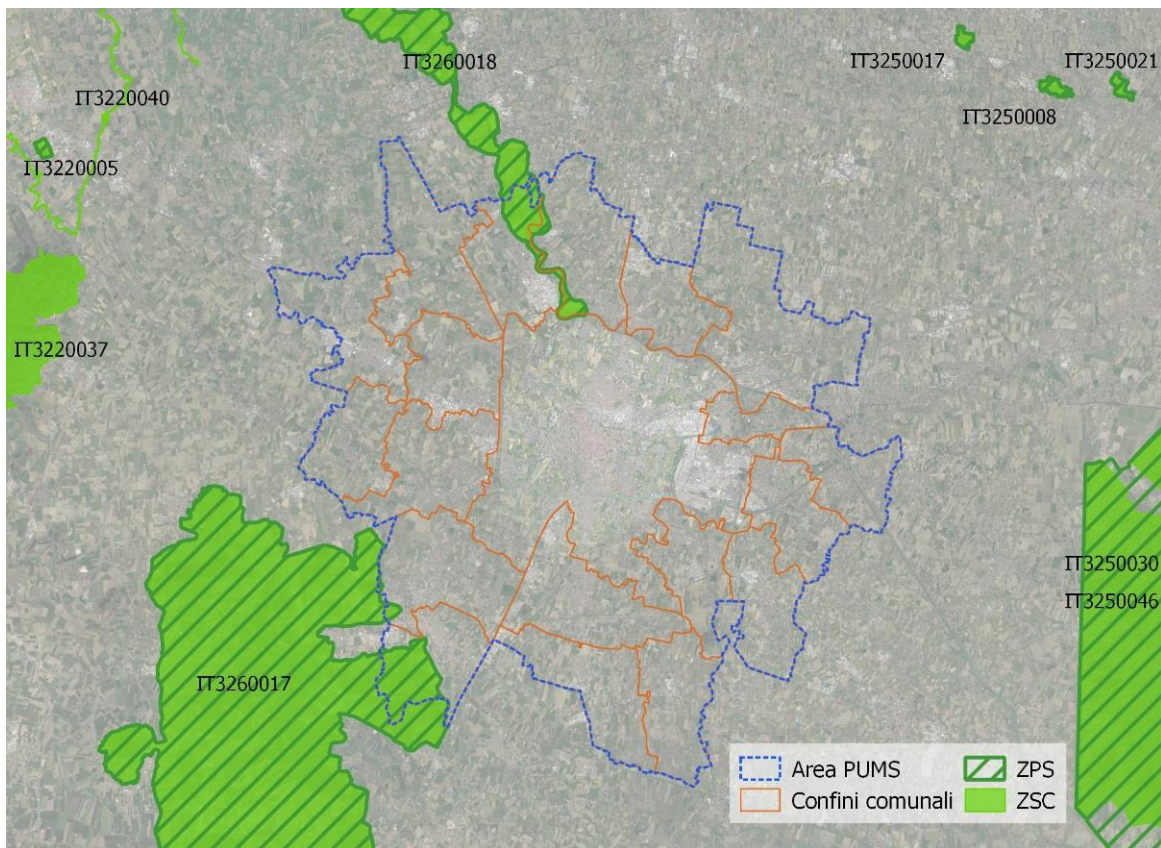


Figura 2. Siti della Rete Natura 2000 nel territorio del PUMS Co.Me.Pa.

Inoltre, tra le aree al cui interno si rinvenivano componenti della flora e della fauna o aspetti geomorfologici e paesaggistici di particolare pregio, ci sono:

- ambiti per l'istituzione di Parchi e riserve naturali regionali (art.33 PTRC): Medio Corso del Brenta;
- ambiti naturalistici di livello regionale (art. 19 PTRC): Medio e Basso Corso del Brenta (da Bassano alla foce), Ambiti fluviali del Tesina, Roncayette e Bacchiglione;
- aree protette come Oasi di protezione faunistica (Piano Faunistico Venatorio): Cave di Rubano (Mestrino, Rubano), Terme Euganee (Abano Terme, Montegrotto Terme, Padova, Selvazzano Dentro), Polveriera di Albignasego;

- aree naturalistiche “minori” (censite da Regione – ARPAV, 2004 e in buona parte già dal PTCP): Polveriera di Albignasego, Bosco di Rubano;
- aree ad alta naturalità: Area di Villa Kerian (Mestrino), Cave di Taggì (Villafranca Padovana), Polveriera di Albignasego;
- aree umide di origine antropica: Laghetto di Rubano, Laghetto a Pionca (Vigonza), laghetto per pesca sportiva (Selvazzano Dentro).

2.5 Presenza di elementi naturali

2.5.1 Area d’analisi e interventi valutati

Gli interventi considerati ricadono nello scenario di piano e sono stati scomposti con la discriminante che siano, o non siano, interventi già espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione e dell’autorità regionale competente. Gli interventi analizzati in questa relazione sono pertanto quelli che non già stati individuati e valutati. Altri interventi sono stati invece esclusi dall’analisi perché non generano variazioni di uso del suolo o, in quanto strategie, non sono spazialmente definibili.

L’analisi ha quindi restituito i seguenti sistemi che necessitano di successiva valutazione:

1. sistema della mobilità pubblica:
 - a. potenziamento e riqualificazione della rete viaria: V13 - Padova - Riqualificazione e potenziamento del nodo di Padova Est - Potenziamento della tangenziale est: tratta strada del Santo innesto tangenziale est;
 - b. nodo viario: N14- Legnaro - SS516 Romea - viale dell’Università - via Borghetto - viale dell’Industria;
2. sistema della rete ciclabile:
 - a. interventi nella rete portante ciclabile;
 - b. interventi esterni alla rete portante ciclabile;
3. politiche di gestione della domanda di mobilità:
 - a. parcheggio scambiatore – linee Bus Priority: P14 - Selvazzano Dentro - Selvazzano Dentro, intersezione SR47dir - SP89 e SP38;
 - b. parcheggio scambiatore – linee Bus Priority: P18 – Padova - Limena, Via Altichiero in prossimità del bypass di Limena della SS47.

I sistemi che necessitano di valutazione sono stati georeferiti attraverso il software QGIS. Con un approccio precauzionale, gli interventi sono stati successivamente quantificati spazialmente secondo una potenziale occupazione riportata nella tabella successiva.

Tabella 1. Buffer applicato per la definizione della potenziale occupazione degli interventi oggetto di valutazione.

Intervento	Buffer (m)
1a	5
1b	10
2a, 2b	1
3a, 3b	50

Tabella 2. Matrice della valutazione degli interventi. Nell'ultima colonna sono riportati gli interventi da valutare.

SCENARIO DI PIANO			PIANIFICAZIONE			VAR. USO SUOLO	STRATEGIE	NOTE	DA VALUTARE
			PATI	PAT	ALTRO				
Il sistema della mobilità pubblica									
Cod.	Comuni coinvolti	Intervento							
Trasporto ferroviario									
<i>Nuove e/o riqualificazioni fermate/stazioni</i>									
F04	Padova	Nuova fermata ferroviaria Padova San Lazzaro	SI						NO
F05	Padova	Nuova fermata ferroviaria Padova ZIP (località Roncajette)	SI						NO
F06	Padova	Nuova fermata ferroviaria Padova Chiesanuova-Campo di Marte	SI						NO
F07	Montegrotto Terme	Riqualificazione della stazione ferroviaria Montegrotto Terme Euganee	SI						NO
Potenziamento dei Servizi									
F08	Co.Me.Pa	Potenziamento dei servizi ferroviari lungo la direttrice Padova-Montegrotto-Monselice (servizio cadenzato ai 30')				NO			NO
F05	Padova	Servizio cadenzato (15') Stazione centrale di Padova- Zona Industriale				NO			NO
Trasporto pubblico locale									
<i>SIR (Sistema Intermedio a Rete)</i>									
T02	SIR 1-Dir NORD-per Cadoneghe	Prolungamento in direzione Nord da Pontevigodarzere a Cadoneghe (parcheggio interscambio)	SI						NO
T08	SIR 1 Dir SUD – per Albignasego/Maserà	Prolungamento in direzione Sud da Guizza ad Albignasego/Maserà (parcheggio interscambio)	SI						NO

SCENARIO DI PIANO	PIANIFICAZIONE			VAR. USO SUOLO	STRATEGIE	NOTE	DA VALUTARE
	PATI	PAT	ALTRO				
T06	SIR 3 Dir SUD per Università Agripolis	Prolungamento sud: Padova Voltabarozzo – Ponte San Nicolò-Legnaro/Università Agripolis		SI			NO
T03	SIR 2 Dir EST -Padova	Da Padova FS a Ponte di Brenta		SI			NO
T04	SIR 2 Dir EST (prima tratta), per Busa di Vigonza	Prolungamento da Ponte di Brenta a Busa di Vigonza FS		SI			NO
T05	SIR 2 Dir EST (seconda tratta) per Perarolo	Prolungamento da Busa di Vigonza FS a Perarolo			NO		NO
T10	SIR 2 Dir OVEST (prima tratta) per Sarmeola	Prolungamento - da Padova FS a Chiesa Nuova a Sarmeola		SI			NO
T11	SIR 2 Dir OVEST (seconda tratta) per Rubano	Prolungamento da Sarmeola a Rubano		SI			NO
BP (Bus Priority – o BRT Bus Rapid Transit)							
T07-A	Padova dir. – Casalserugo (prima tratta)	Da Padova a park interscambio Bembo		SI			NO
T07-B	Padova dir Casalserugo (seconda tratta)	Da park interscambio Bembo a Casalserugo		SI			NO
T09-A	Padova dir. Selvazzano Dentro (prima tratta)	Da Padova a park interscambio Colli		SI			NO
T09-B	Padova-dir Selvazzano Dentro	Da park interscambio Colli a – Selvazzano Dentro		SI			NO

SCENARIO DI PIANO				PIANIFICAZIONE			VAR. USO SUOLO	STRATEGIE	NOTE	DA VALUTARE
				PATI	PAT	ALTRO				
T12-A	Padova	dir Limena (prima tratta)	Da Padova ad Altichiero passando per Stadio Euganeo e futura Arena della Musica	SI					NO	
T12-B	Padova	dir Limena (seconda tratta)	Da Altichiero a Limena	SI					NO	
Park bus turistici-Low Cost										
L01	Padova		Bus turistici parcheggio in piazza Rabin	SI	SI				NO	
	Padova		Bus Low cost, fermata autostazione				X		NO	
Le infrastrutture viarie di area vasta										
Cod.	Comuni coinvolti	Intervento								
Rete viaria										
Nuovi interventi										
V16	Casalserugo	Bypass est Casalserugo								
V17	Padova	Bypass Albignasego-Maserà di Padova Completamento di via Marinai d'Italia (Albignasego) con uscita tangenziale est Guizza								
V18	Albignasego	Bypass Albignasego-Maserà di Padova: Collegamento via Marinai d'Italia - via Sant'Andrea								
V19	Maserà Padova	Bypass Albignasego-Maserà di Padova: Bypass Maserà di Padova								
Potenziamenti e riqualificazioni										
V12	Cadoneghe	Potenziamento della SR308 (Nuova SP del Santo, due corsie per senso di marcia)								
V13	Padova	Riqualificazione e potenziamento del nodo di Padova Est. Potenziamento della tangenziale est: tratta strada del Santo innesto tangenziale est								

SCENARIO DI PIANO			PIANIFICAZIONE			VAR. USO SUOLO	STRATEGIE	NOTE	DA VALUTARE
			PATI	PAT	ALTRO				
V14	Padova	Terza corsia Tangenziale Sud-Est di Padova tra la SS516 e viale dell'Industria	SI					NO	
V15	Padova	Potenziamento Tangenziale Est da SS516 al raccordo di Padova SUD	SI					NO	
V20	Albignasego	Potenziamento a tre corsie di Corso Boston e messa in sicurezza tangenziale Sud - corso Boston	SI					NO	
V22	Co.Me.Pa	Sistemazione e allargamento tratto SP13 "Pelosa" fino a SP72	SI					NO	
V23	Mestrino	Potenziamento collegamento tra Saccolongo e Mestrino	SI					NO	
V24	Mestrino	Potenziamento SP72 nel tratto tra la SP13 e la SR11	SI					NO	
<i>In fase di approfondimento</i>									
V10		Collegamento Padova via Semitecolo con Vigodarzere Via Roma (stazione FS)			GRAP			NO	
V11		Collegamento SR308 "del Santo" - Tangenziale Nord			GRAP			NO	
V21		Completamento anello tangenziale tra SR47dir e nuovo casello sulla A4			GRAP			NO	
V25		By pass ovest di Mestrino tra Rotonda Sauro (via Caduti sul Lavoro) e rotonda SP72/SR11	SI	SI				NO	
<i>Nodi viari</i>									
N12	Padova	SS47 - via Pierobon (Comune di Limena)	SI	SI				NO	
N13	Saonara	Via dei Vivai – via Vittorio Emanuele		SI				NO	
N14	Legnaro	SS516 "Romea"-viale dell'Università - via Borghetto - viale dell'Industria						SI	
N15	Abano Terme	Allargamento ponte della Fabbrica		SI				NO	

SCENARIO DI PIANO			PIANIFICAZIONE			VAR. USO SUOLO	STRATEGIE	NOTE	DA VALUTARE
			PATI	PAT	ALTRO				
N16	Limena	Via Roma - via Manetti		SI				NO	
N17	Padova	Collegamento diretto Interporto - tangenziale est con nuovo svincolo all'altezza di C.so Spagna		SI				NO	
Gestione dello spazio pubblico, messa in sicurezza e regolazione degli accessi									
Cod.	Comuni coinvolti	Intervento							
<i>Gestione dello spazio pubblico</i>									
	Co.Me.Pa	Città 30					X		NO
<i>Regolazione degli accessi</i>									
	Padova	Sviluppo ZTL-AP e corsie riservate					X		NO
	Padova	Introduzione della Low Emission Zone e della Ultra Low Emission Zone					X		NO
Rete ciclabile									
Cod.	Comuni coinvolti	Intervento							
<i>Interventi nella rete portante ciclabile</i>									
C26	Padova	Sottopasso autostradale tra via Geremia e via Correr			Bici Master Plan 18-22				SI
C27	Padova	Via Torre (tratta tra via del Bigolo e via Fornaci)			Bici Master Plan 18-22				SI
C28	Padova	Via Maroncelli (tratta tra cavalcavia Maroncelli e sovrappasso ferroviario)			Bici Master Plan 18-22				SI
C29	Padova	Via San Marco (tratta tra Friburgo e via Einaudi)			Bici Master Plan 18-22				SI
C30	Padova	Via San Marco (tratta tra sottopasso c.so Irlanda e sovrappasso A4)			Bici Master Plan 18-22				SI
C31	Padova	Via Lago Dolfin			Bici Master Plan 18-22				SI

SCENARIO DI PIANO			PIANIFICAZIONE			VAR. USO SUOLO	STRATEGIE	NOTE	DA VALUTARE
			PATI	PAT	ALTRO				
C33	Padova	Via Manzoni, Stoppato, Gattamelata (tratta tra via Leopardi e via Sogra)			Bici Master Plan 18-22			SI	
C34	Padova	Completamento lungo Brentelle (tratta tra via Cà Silvestri e Ponterotto)			Bici Master Plan 18-22			SI	
C35	Padova	Completamento via Montà (tratta tra via Ramin e via Croceverde)			Bici Master Plan 18-22			SI	
C36	Padova	Via Nereo Rocco (collegamento via Due Palazzi-Stadio)			Bici Master Plan 18-22			SI	
C37	Padova	Completamento via Due Palazzi (tratta tra sottopasso c.so Australia e via Sacro Cuore)			Bici Master Plan 18-22			SI	
C38	Padova	Completamento via Altichiero fino al confine comunale			Bici Master Plan 18-22			SI	
C32	Padova	Completamento via Bembo (da sottopasso A13 a confine comunale)			Bici Master Plan 18-22			SI	
C50	Selvazzano Dentro	Via Pelosa (tratta tra via Manzoni e via Ceresina)		SI				NO	
C68	Selvazzano Dentro	Via Vittorio Emanuele III (collegamento tra centro abitato)		SI				NO	
C53	Rubano	Via Boschetta (tratta tra via Cavolotto e centro abitato Villaguttera)		SI				NO	
C51	Rubano	Via Provvidenza (tratta tra frazione Sarmeola e zona industriale)		SI				NO	
C71	Villafranca Padovana	Villafranca Padovana - via Mestrino (tratta tra fraz. Ronchi e stazione ferroviaria)						SI	
C72	Villafranca Padovana	Via Balla e via Ronchi fino al centro abitato						SI	
C73	Villafranca Padovana	Via Sabbadin (collegamento tra Taggi di Sopra e lungo Brentelle)						SI	
C54	Limena	Via del Santo (tratta tra via Breda e via Cervi)						SI	

SCENARIO DI PIANO			PIANIFICAZIONE			VAR. USO SUOLO	STRATEGIE	NOTE	DA VALUTARE
			PATI	PAT	ALTRO				
C55	Vigodarzere	Collegamento lungo Brenta con frazione Saletto						SI	
C56	Vigodarzere	Via Manzoni, sottopasso ferroviario						SI	
C39	Vigonza	Via Garibaldi, Cavour (tratta tra via Pio XII e via Ruffini)						SI	
C58	Vigonza	Via Diaz (tratta tra sottopasso autostradale e via Pavia)						SI	
C59	Vigonza	Collegamento tra via Capriccio e ciclabile, connessione al lungo Brenta						SI	
C40	Noventa Padovana	Via Camin e via Corsica (PD), collegamento tra lungo Piovego e via Vigonovese (PD)		SI				NO	
C57	Noventa Padovana	Via Risorgimento-via Valmarana		SI				NO	
C41	Saonara	Collegamento tra via dei Vivai e corso Stati Uniti (PD)						SI	
C61	Saonara	Via Frassanedo (tratta tra via XXVIII Aprile e lungo Idrovia)						SI	
C42	Vigonovo	Via Padova (tratta tra via Statuto dei Lavoratori e centro urbano)		SI				NO	
C43	Vigonovo	Via Veneto (tratta tra il ponte sul Piave e centro urbano)		SI				NO	
C60	Vigonovo	Via Toniolo (tratta tra ponte con via Noventana e pista ciclabile esistente)						SI	
C84	Vigonovo	Completamento itinerario ciclabile (tratta centro abitato Vigonovo e fraz. Tombelle)		SI				NO	
C44	Ponte S. Nicolò	Via Piave, lungo il fiume Bacchiglione		SI				NO	
C45	Ponte S. Nicolò	Via Garibaldi (da via Cavour a via Marconi)		SI				NO	
C62	Ponte S. Nicolò	Via Marconi (da via Cervi a via Rossa)		SI				NO	
C63	Ponte S. Nicolò	Frazione Rio (collegamento via Gasperini)						SI	

SCENARIO DI PIANO	PIANIFICAZIONE			VAR. USO SUOLO	STRATEGIE	NOTE	DA VALUTARE
	PATI	PAT	ALTRO				
C46	Legnaro	SS516 (tratta tra via San Francesco, P.S. Nicolò, e v.le dell'Università)					SI
C64	Legnaro	Via Orsaretto (fino al confine con Ponte San Nicolò)					SI
C47	Abano Terme	Via Giusti, sovrappasso ferroviario					SI
C48	Abano Terme	Via Battisti (tratta tra via dei Colli Euganei e confine comunale)				SI	NO
C49	Saccolongo	SP38 (tratta tra via Marinelle e via Scapacchiò)				SI	NO
C69	Saccolongo	Completamento strada Pelosa e collegamento con via per Rubano				SI	NO
C52	Mestrino	SR11 (tratta tra via Aquileia e via Pria Fosca, Rubano)				SI	NO
C70	Mestrino	Via Aquileia - via Trieste (completamento collegamento centro abitato - area industriale)				SI	NO
C65	Casalserugo	Ciclabile lungo bypass est (tratta tra SP3 e via Giotto)				SI	NO
C66	Casalserugo	Via Sperona (tratta extraurbana finno fiume Bacchiglione)				SI	NO
C67	Maserà di Padova	Via Terradura-via Mezzavia (Terradura) fino al canale Battaglia				SI	NO
Interventi esterni alla rete portante ciclabile							
C74	Cadoneghe	Scolo Altichiero					SI
C75	Cadoneghe	Via Bragni (tratta tra via Giotto e via Belladoro)					SI
C76	Cadoneghe	Via Augusta					SI
C77	Legnaro	Via Ardoneghe					SI
C78	Selvazzano Dentro	Lungo fiume Bacchiglione (tratta tra via Scapacchiò e via Roma)				SI	NO
C79	Selvazzano Dentro	Via Il Giugno				SI	NO

SCENARIO DI PIANO			PIANIFICAZIONE			VAR. USO SUOLO	STRATEGIE	NOTE	DA VALUTARE
			PATI	PAT	ALTRO				
C80	Rubano	Via Borromeo (tratta tra SR11 e via Toscana)		SI				NO	
C81	Rubano	Completamento SR11 e via Roma nel centro abitato di Rubano		SI				NO	
C82	Rubano	Completamento via Cavallotti (tratta centro abitato)						SI	
C83	Rubano	Via Giolberti, via Cavour (no a centro abitato di Villaguattera)		SI				NO	
	Padova	Interventi alla rete ciclabile prevista dal Bici Masterplan 18-22, non facenti parte della rete portante ¹						SI	
Servizi per la ciclabilità									
	Co.Me.Pa	Velo stazioni				NO			NO
	Co.Me.Pa	Aree di sosta attrezzate e dotate di servizi alla ciclabilità				NO			NO
	Co.Me.Pa	Potenziamento dei servizi di mobilità ciclabile condivisa					X		NO
	Co.Me.Pa	Parcheggi bici diffusi				NO			NO
Comunicazione, promozione ed educazione alla sicurezza									
	Co.Me.Pa	Cfr. Bici Masterplan				NO			NO
Politiche di gestione della domanda di mobilità									
Cod.	Comuni coinvolti	Intervento							
Gestione della domanda e dell'offerta									
<i>Parcheggi scambiatori – Stazioni e fermate ferroviarie</i>									

¹ I codici degli interventi relativi a tale azione che si trovano nelle tabelle successive sono stati definiti dallo scrivente, per esempio [1]. Vedi Tavola 1 dell'Allegato A del presente elaborato.

SCENARIO DI PIANO			PIANIFICAZIONE			VAR. USO SUOLO	STRATEGIE	NOTE	DA VALUTARE
			PATI	PAT	ALTRO				
S02	Padova	Parcheeggio di attestamento Sarpi				NO	Parcheeggio esistente	NO	
P02	Padova	Fermata Padova San Lazzaro	SI					NO	
P04	Vigonza	Stazione Busa di Vigonza; interscambio anche con prolungamento SIR2	SI					NO	
P05	Vigonza	Stazione Vigonza Pianiga	SI					NO	
P11	Montegrotto Terme	Riqualificazione parcheeggio stazione Montegrotto Terme Euganee				NO	Parcheeggio esistente	NO	
P12	Abano Terme	Stazione Abano Terme				NO	Parcheeggio esistente	NO	
P17	Villafranca Padovana	Riqualificazione parcheeggio Mestrino-Ronchi	SI					NO	
<i>Parcheeggi scambiatori – linee SIR</i>									
P01	Cadoneghe	Cadoneghe - in relazione al prolungamento nord SIR1	SI					NO	
P03	Padova	Riqualificazione/adequamento parcheeggio Ponte di Brenta (in relazione alla linea SIR2)	SI					NO	
P06	Padova	Voltabarozzo (in relazione alla linea SIR3)	SI					NO	
P07	Legnaro	Agripolis (in relazione al prolungamento sud SIR3)	SI					NO	
P10	Maserà di Padova	SP92/Circonvallazione Maserà di Padova - Albignasego (in relazione al prolungamento sud SIR1)	SI					NO	
P15	Rubano	Sarmeola via Chiesanuova (in relazione alla linea SIR2)		SI				NO	
P16	Rubano	Rubano (in relazione al prolungamento ovest SIR2)	SI					NO	
<i>Parcheeggi scambiatori – linee Bus Priority</i>									

SCENARIO DI PIANO			PIANIFICAZIONE			VAR. USO SUOLO	STRATEGIE	NOTE	DA VALUTARE
			PATI	PAT	ALTRO				
P08	Padova	Riqualificazione parcheggio via Bembo	SI					NO	
P09	Casalserugo	Casalserugo (in relazione a Bus Priority Padova-Casalserugo)	SI					NO	
P13	Padova	Riqualificazione parcheggio Brusegana – dei Colli	SI					NO	
P14	Selvazzano Dentro	Selvazzano Dentro, intersezione SR47dir - SP89 e SP38						SI	
P18	Padova, Limena	Via Altichiero in prossimità del bypass di Limena della SS47						SI	
Park Bus turistici Low Cost									
L01	Padova	Parcheggio in piazza Rabin				NO		Parcheggio esistente	NO
Mix di misure di tariffazione e regolazione									
	Co.Me.Pa	Adeguare progressivamente la struttura tariffaria					X		NO
	Co.Me.Pa	Mettere in campo sistemi di tariffazione differenziata in funzione delle caratteristiche dell'area e della tipologia di fruitori					X		NO
	Co.Me.Pa	Integrazione negli strumenti della pianificazione urbana (PAT) delle opzioni promosse dal PUMS					X		NO
Sviluppo di tecnologie applicate alla gestione della sosta									
	Co.Me.Pa	Incentivare la messa in rete dei sistemi e di integrare le politiche di gestione della sosta con quelle riferite ai servizi di mobilità (TPL, sharing mobility, ecc.) attraverso lo sviluppo del concetto di Mobility as a Service (MaaS)					X		NO
Sharing mobility									
C01	Padova	Postazione zona Stazione				NO			NO
C02	Padova	Postazione zona Stanga				NO			NO
C03	Padova	Postazione zona ZIP – corso Stati Uniti				NO			NO

SCENARIO DI PIANO			PIANIFICAZIONE			VAR. USO SUOLO	STRATEGIE	NOTE	DA VALUTARE
			PATI	PAT	ALTRO				
C04	Legnaro	Postazione SS516/ingresso tangenziale				NO			NO
C05	Legnaro	Postazione Agripolis				NO			NO
	Padova	Introduzione del car sharing elettrico <i>peer to peer</i> e/o free floating					X		NO
	Co.Me.Pa	Estensione del servizio di car sharing nei comuni Co.Me.Pa di maggiori dimensioni					X		NO
	Co.Me.Pa	Promozione del car sharing condominiale e aziendale					X		NO
Mobility management aziendale e scolastico									
	Padova	Smart Mobility (infomobilità)					X		NO
	Co.Me.Pa	Diffusione dell'esperienza dei mobility manager aziendali e scolastici (<i>Piani spostamenti casa-lavoro, casa-scuola, iniziative per incentivare spostamenti con mezzi sostenibili, ecc.</i>)					X		NO
	Co.Me.Pa	Azioni di mobility management di area e scolastico					X		NO
	Co.Me.Pa	Interventi mobilità ciclabile per l'accesso alle scuole (incentivi, attivazione bicibus, posa rastrelliere)					X		NO
	Co.Me.Pa	Aree pedonali temporanee davanti ai plessi scolastici					X		NO
Logistica e logistica urbana									
Cod.	Comuni coinvolti	Intervento							
Logistica									
	Padova	Verifica di fattibilità di un collegamento diretto verso Est bypassando la stazione ferroviaria di Padova a servizio dell'Interporto e degli sviluppi futuri					X		NO

SCENARIO DI PIANO	PIANIFICAZIONE			VAR. USO SUOLO	STRATEGIE	NOTE	DA VALUTARE
	PATI	PAT	ALTRO				
Padova					X		NO
Padova					X		NO
Padova					X		NO
Padova					X		NO
Padova					X		NO
Mobilità elettrica, innovazione e ITS							
Cod.	Comuni coinvolti	Intervento					
<i>Strumenti di innovazione e sviluppo e-mobility</i>							
	Padova	Postazioni di ricarica (1:1.000 abitanti)					NO
	Co.Me.Pa	Postazioni di ricarica (1:2.000 abitanti)					NO
	Co.Me.Pa	Installazione colonnine di ricarica veicoli elettrici nei parcheggi di interscambio					NO
	Co.Me.Pa	Ricambio veicoli delle flotte (rifiuti, mense scolastiche, ecc.) in elettrici				X	NO
	Co.Me.Pa	Prescrizioni per infrastrutture di ricarica privata (wall box) (regolamento edilizio)				X	NO
	Co.Me.Pa	Mobility manager aziendali: azioni per l'installazione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici nelle aziende				X	NO
E01	Legnaro	Postazione di ricarica elettrica parcheggio di viale dello Sport					NO
E02	Legnaro	Postazione di ricarica elettrica parcheggio "Tempesta" in loc. Volparo					NO

	SCENARIO DI PIANO	PIANIFICAZIONE			VAR. USO SUOLO	STRATEGIE	NOTE	DA VALUTARE
		PATI	PAT	ALTRO				
E03	Ponte San Nicolò				NO			NO
E04	Ponte San Nicolò				NO			NO
	Co.Me.Pa					X		NO
	Co.Me.Pa					X		NO
	Co.Me.Pa					X		NO
	Co.Me.Pa					X		NO
	Padova					X		NO
	Padova					X		NO

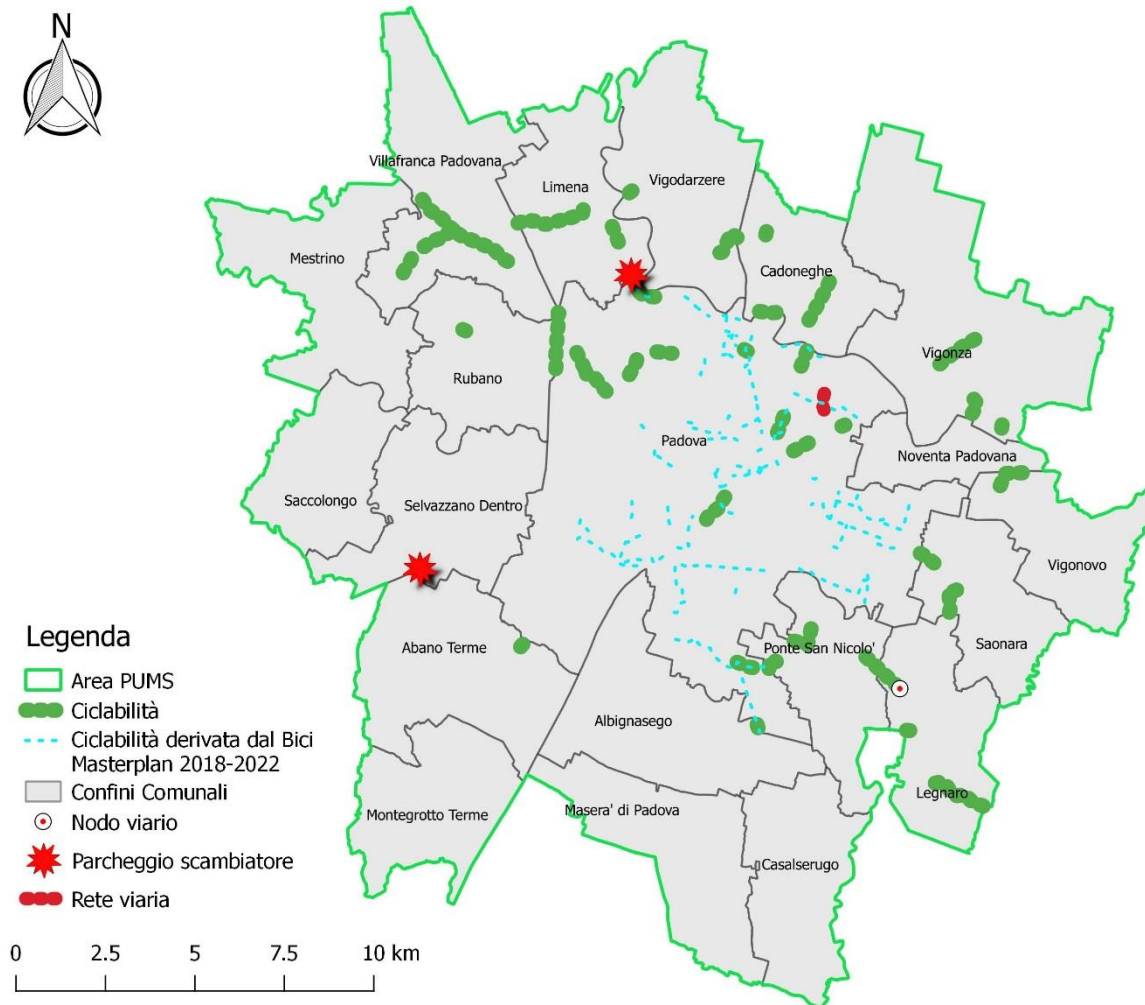


Figura 3. Localizzazione degli interventi ritenuti da valutare secondo quanto analizzato nella tabella precedente.

2.5.2 Uso suolo

La presenza di elementi naturali è descritta mediante l'utilizzo della Carta della copertura del suolo Corine Land Cover dell'anno 2012 (Fonte: Regione del Veneto) applicato precauzionalmente all'area di indagine. Nelle seguenti tabelle sono riportate le caratteristiche dimensionali delle categorie d'uso del suolo che vi ricadono. Qualora la superficie fosse inferiore ai 10 m² non è stata considerata (NP). Si specifica che la Tabelle 4 riguarda anche i percorsi ciclabili del Bici Master Plan 2018-2022 del Comune di Padova, fatti propri dal PUMS, non espressamente valutati precedentemente.

Tabella 3. Legenda e codici di Corine Land Cover.

Cod.	Corine Land Cover
111	Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso
	Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)
112	Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)
	Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)
113	Complessi residenziali comprensivi di area verde
	Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)
	Ville Venete
	Aree destinate a servizi pubblici, militari e privati (non legati al sistema dei trasporti)
	Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi
121	Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi
	Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità: impianti di smaltimento rifiuti, inceneritori e di depurazione acque
	Luoghi di culto (non cimiteri)
	Scuole
	Strutture socio-sanitarie (ospedali e case di cura)
122	Altre linee ferroviarie
	Aree adibite a parcheggio
	Rete ferroviaria con territori associati
	Rete stradale principale e superfici annesse (strade statali)
	Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)
132	Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)
	Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli.
134	Aree abbandonate
	Aree in trasformazione
141	Aree incolte nell'urbano
	Aree verdi associate alla viabilità
	Aree verdi private
142	Parchi urbani
	Aree sportive (calcio, atletica, tennis, ecc.)
212	Ippodromi e spazi associati
	Parchi di divertimento (acquapark, zoosafari e simili)
212	Terreni arabili in aree irrigue

Cod.	Corine Land Cover
221	Vigneti
224	Altre colture permanenti
231	Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione
232	Superfici a prato permanente ad inerbimento spontaneo, comunemente non lavorata
311	Bosco di latifoglie
	Saliceti e altre formazioni riparie
511	Canali e idrovie

Tabelle 4. Serie di tabelle che riportano l'area di indagine (espressa in m²) per le categorie dell'uso del suolo e per le tematiche del PUMS prese in considerazione.

Sistema della mobilità pubblica					
Cod. intervento	112	121	122	231	Totale
V13			5544		5544
N14	12	25	262	NP	309

Sistema della rete ciclabile del PUMS														
Cod. intervento	112	113	121	122	134	141	142	212	221	231	232	311	511	Totale
C26	242			432		25								699
C27				913										913
C28	72			887										959
C29			26	946										972
C30				384		NP								387
C31	188			1624				67						1879
C32				447										447
C33	NP			1650										1652
C34	315			319					193			2964		3791
C35	605	332	68	1797				250						3052
C36				1584		60		128						1772
C37	122	11		718		61		8						920
C38	NP			1666				51						1720
C39	169	32		2138				55			NP			2398
C41				1495										1495
C45	108		14	2403				38						2563
C46				2538										2538
C47				609										609
C54				1030										1030
C55	133									208		63		404
C56	187			1430				198	49		NP			1869
C58	168			750										918

Sistema della rete ciclabile del PUMS

Cod. intervento	112	113	121	122	134	141	142	212	221	231	232	311	511	Totale
C59			243	8										251
C60				2600										2600
C61		130		4174				NP			79			4386
C63	321			2391				NP						2713
C64			NP	2788	18									2809
C71				2973										2973
C72	24	51		10041			11	698		110				10935
C73	4	223		3190				440					180	4037
C74	995			1583										2578
C75	4			523										527
C76	162	166		2380				167						2875
C77	77	NP		3780										3864
C82	207		NP	1018			19							1246

Sistema della rete ciclabile non portante recepiti dal Bici Masterplan 18-22

	111	112	113	121	122	132	134	141	142	212	221	224	231	232	311	511	Totale
1		NP		573	798					497							1872
2		515			1804		62	215		206							2802
3					103		160										263
4				1274	1011		283			620					38		3226
5		82						221		792							1095
6		13		2531	2673												5217
7					63												63
8		1440			852									2078			4370
9		629	281	29	714			328	18	595			NP				2596
10		1161		210	1516												2887
11		1253			56								NP				1316
12		156			6385												6541
13					6081												6081
14					1852												1852
15					2633								308	620			3561
16	77	171		896	3994			NP									5142
17					3574												3574
18		499			1274												1773
19		548			928												1476
20		1605			1605					NP	132						3348
21		201		817	1617			60		56							2751
22		419		178		NP											602

Sistema della rete ciclabile non portante recepiti dal Bici Masterplan 18-22

	111	112	113	121	122	132	134	141	142	212	221	224	231	232	311	511	Totale
23					3574												3574
24		579		68	565											137	1349
25					3574												3574
26					451			395									846
27		901			144			NP		57				1471			2584
28		211			NP												214
29		30	45		636					689					433		1833
30		19			1505		12			2654					219		4409
31		281		71	NP				456								811
32		174		261	166					NP							603
33		1654			3638			34									5326
34					341					17							358
35		1482	127	95	8164			125		1271							11264
37		300	22	1453	5474					524		146		102			8021
38					5331												5331
39				51	260			5331									5642
40				373	1152												1525
41				1033	208												1241
42		1337		896	850				137								3220
43				55	1519												1574
44		NP			214												222
45														211	93		304
46		NP			402			62		NP				557			1037
47				19	NP					NP							24
48		666		244	1327												2237
49		14			1328												1342
50		576			1345									117			2038
51		169			3954			NP						15			4150
52		300			2051												2351
53		2145			9												2154
54		91		1318	1318												2727
55		484			1334												1818
56		129			524												653
57		481		84	239				158								962
58		802			29												831
59		523			1468												1991

Politiche di gestione della domanda di mobilità

Cod. intervento	112	121	122	212	Totale
P14	1904		3690	2129	7723
P18		5977	1744		7721

2.5.3 Specie

Nella seguente tabella è riportata la lista delle specie inserite nell'allegato I della Direttiva 2009/147/CE e negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE, ricavate dallo "Atlante distributivo delle specie della Regione del Veneto" per i quadranti in cui ricadono gli interventi e i buffer adottati (codici 10kmE446N247, 10kmE446N248, 10kmE447N247 e 10kmE447N248).

Tabella 5. Specie differenziate negli allegati delle direttive Uccelli e Habitat segnalate nei quadranti dell'atlante regionale.

Specie	10kmE446N247					10kmE446N248					10kmE447N247					10kmE447N248				
	I	II	II-IV	II-V	IV	I	II	II-IV	II-V	IV	I	II	II-IV	II-V	IV	I	II	II-IV	IV	
<i>Acipenser naccarii</i>													1							
<i>Alcedo atthis</i>	1					1					1								1	
<i>Barbus plebejus</i>				1				1					1							
<i>Bombina variegata</i>			1																	
<i>Botaurus stellaris</i>											1								1	
<i>Bufo viridis</i>					1				1					1					1	
<i>Caprimulgus europaeus</i>	1										1									
<i>Chondrostoma soetta</i>						1					1									
<i>Circus aeruginosus</i>	1					1														
<i>Cobitis bilineata</i>		1					1				1								1	
<i>Coronella austriaca</i>					1				1											
<i>Egretta garzetta</i>	1					1					1									
<i>Emberiza hortulana</i>	1																			
<i>Emys orbicularis</i>			1										1						1	
<i>Eptesicus serotinus</i>					1				1					1					1	
<i>Falco peregrinus</i>	1					1					1								1	
<i>Gavia arctica</i>											1									
<i>Hierophis viridiflavus</i>					1				1					1					1	
<i>Himantoglossum adriaticum</i>			1																	
<i>Hyla intermedia</i>					1				1					1					1	
<i>Hypsugo savii</i>					1				1					1					1	
<i>Ixobrychus minutus</i>	1					1					1									
<i>Lacerta bilineata</i>					1				1					1					1	
<i>Lanius collurio</i>	1					1					1								1	
<i>Lycaena dispar</i>			1										1						1	

Specie	10kmE446N247					10kmE446N248					10kmE447N247					10kmE447N248				
	I	II	II-IV	II-V	IV	I	II	II-IV	II-V	IV	I	II	II-IV	II-V	IV	I	II	II-IV	IV	
<i>Muscardinus avellanarius</i>								1							1					
<i>Myotis bechsteinii</i>			1																	
<i>Natrix tessellata</i>															1					1
<i>Nyctalus noctula</i>					1					1					1					1
<i>Nycticorax nycticorax</i>	1										1									
<i>Pernis apivorus</i>						1														
<i>Pipistrellus kuhlii</i>					1					1					1					1
<i>Pipistrellus nathusii</i>					1					1										
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>					1					1										
<i>Plecotus auritus</i>					1					1										1
<i>Podarcis muralis</i>					1					1					1					1
<i>Rana dalmatina</i>					1					1					1					1
<i>Rana latastei</i>			1					1					1					1		
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>			1					1												
<i>Sabanejewia larvata</i>		1					1					1					1			
<i>Tadarida teniotis</i>					1					1										
<i>Testudo hermanni</i>								1												
<i>Triturus carnifex</i>			1					1					1					1		
<i>Vertigo moulinsiana</i>																			1	
<i>Vespertilio murinus</i>															1					

2.5.4 Habitat di specie

L'analisi intende restituire la probabilità della presenza delle specie attraverso l'idoneità degli habitat presenti nell'area di indagine, che sono stati esaminati facendo riferimento alle categorie del III livello (Tabella 6) della Carta della copertura del suolo Corine Land Cover dell'anno 2012 (Fonte: Regione Veneto) considerando l'intervento e il buffer applicato. La definizione dell'idoneità dell'habitat di specie è avvenuta riportando i valori degli:

1. allegato II del **"BioScore report: a tool to assess the impacts of European Community policies on Europe's biodiversity"** (Delbaere B., Nieto Serradilla A., Sneathlaga M. 2009) [BIO];
2. **"Rete Ecologica Nazionale. Un approccio alla conservazione dei vertebrati italiani"** (Boitani L., Corsi F., Falcucci A., Maiorano L., Marzetti I., Masi M., Montemaggiori A., Ottaviani D., Reggiani G., Rondinini C. 2002) [REN];
3. **Piano di Gestione della ZPS Colli Euganei – Monte Lozzo e Monte Ricco** (Sitzia T. et al. 2010) [PDG].

Per i primi due riferimenti le classi di idoneità sono:

- NULLA (non idoneo): ambienti che non soddisfano le esigenze ecologiche della specie;
- BASSA IDONEITÀ: habitat che possono sopportare la presenza della specie, in maniera non stabile nel tempo;
- MEDIA IDONEITÀ: habitat che possono sopportare la presenza stabile della specie, ma che nel complesso non risultano habitat ottimali;
- ALTA IDONEITÀ: habitat ottimali per la presenza della specie.

Le specie considerate sono quelle inserite nell'allegato I Direttiva 2009/147/CE e negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE, ricavate dallo "Atlante distributivo delle specie della Regione del Veneto" (Salogni 2014) per i quadranti in cui ricade il progetto (codici 10kmE446N247, 10kmE446N248, 10kmE447N247 e 10kmE447N248). Qualora non fossero presenti i valori di idoneità ambientale nei tre documenti sopra indicati, l'analisi dell'idoneità dell'habitat di specie è avvenuta attraverso la consultazione della bibliografia disponibile. Al fine dell'analisi della variazione di habitat delle specie e della possibilità della significatività delle incidenze negative, sono stati assunti il solo valore di idoneità alto espresso dai primi due documenti sopracitati, l'idoneità del Piano di Gestione e quella individuata con studio bibliografico [BIB] (vedi Tabella 7).

Tabella 6. Matrice delle idoneità.

Specie	111	112	113	121	122	132	134	141	142	212	221	224	231	232	311	511	Fonte
A <i>Bombina variegata</i>	0	0	-	0	0	0	-	0	0	0	0	-	1	-	2	0	BIO
A <i>Bufo viridis</i>	-	1	-	1	1	-	-	1	1	1	1	-	1	-	1	1	REN
A <i>Hyla intermedia</i>	-	-	-	-	1	-	-	1	1	1	1	-	1	-	2	1	BIO
A <i>Rana dalmatina</i>	0	0	-	1	1	0	-	1	1	1	1	-	3	-	3	1	BIO
A <i>Rana latastei</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	PDG
A <i>Triturus carnifex</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	3	3	PDG
B <i>Alcedo atthis</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	REN
B <i>Botaurus stellaris</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	BIO
B <i>Caprimulgus europaeus</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	2	-	-	-	BIO
B <i>Circus aeruginosus</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	BIB
B <i>Egretta garzetta</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	PDG
B <i>Emberiza hortulana</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	BIO
B <i>Falco peregrinus</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	PDG
B <i>Gavia arctica</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	BIO
B <i>Ixobrychus minutus</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	BIO
B <i>Lanius collurio</i>	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3	-	2	-	-	-	REN
B <i>Nycticorax nycticorax</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	BIO
B <i>Pernis apivorus</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	REN
F <i>Acipenser naccarii</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	BIB
F <i>Barbus plebejus</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	BIB
F <i>Chondrostoma soetta</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	BIB
F <i>Cobitis bilineata</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	BIB
F <i>Sabanejewia larvata</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	BIB
I <i>Lycaena dispar</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	PDG
I <i>Vertigo moulinsiana</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	BIB
M <i>Eptesicus serotinus</i>	1	2	-	-	1	1	-	3	1	-	-	-	2	-	3	1	REN

	Specie	111	112	113	121	122	132	134	141	142	212	221	224	231	232	311	511	Fonte
M	<i>Hypsugo savii</i>	2	2	-	-	1	-	-	3	1	-	-	-	-	-	-	-	REN
M	<i>Muscardinus avellanarius</i>	0	0	-	0	0	0	-	1	0	0	0	-	0	0	3	0	BIO
M	<i>Myotis bechsteinii</i>	0	0	-	0	0	0	-	2	0	0	0	-	0	-	3	0	BIO
M	<i>Nyctalus noctula</i>	-	1	-	-	-	1	-	3	1	1	-	-	-	-	3	2	BIO
M	<i>Pipistrellus kuhlii</i>	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	PDG
M	<i>Pipistrellus nathusii</i>	-	1	-	-	-	-	-	2	1	-	-	-	-	-	3	2	REN
M	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	2	2	-	-	-	1	-	3	2	2	-	-	-	-	2	2	REN
M	<i>Plecotus auritus</i>	-	1	-	-	1	-	-	2	-	1	-	-	-	-	3	2	REN
M	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	0	1	-	0	0	0	-	1	1	0	0	-	0	-	3	0	BIO
M	<i>Tadarida teniotis</i>	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	BIB
M	<i>Vespertilio murinus</i>	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	BIB
P	<i>Himantoglossum adriaticum</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	PDG
R	<i>Coronella austriaca</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	PDG
R	<i>Emys orbicularis</i>	0	0	-	1	1	0	-	1	1	1	1	-	1	-	1	3	BIO
R	<i>Hierophis viridiflavus</i>	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	-	-	PDG
R	<i>Lacerta bilineata</i>	0	1	-	0	0	0	-	1	0	0	1	-	2	-	0	0	BIO
R	<i>Natrix tessellata</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3	PDG
R	<i>Podarcis muralis</i>	-	2	-	1	1	1	-	1	1	1	1	-	1	-	2	1	REN
R	<i>Testudo hermanni</i>	0	1	-	0	0	0	-	1	1	0	1	-	2	-	1	0	BIO

Tabella 7. Riferimenti bibliografici utilizzati per l'analisi delle specie non individuabili nei documenti sopra menzionati.

Specie	Descrizione
B <i>Circus aeruginosus</i>	Il falco di palude è un rapace di medie dimensioni, localizzato come nidificante soprattutto in Sardegna, Toscana e Pianura Padana, con maggiori concentrazioni nell'area costiera alto-adriatica. In Veneto, al di fuori del periodo riproduttivo, sono presenti individui migratori provenienti dal centro e nord Europa. Le aree di nidificazione sono concentrate quasi esclusivamente nelle zone umide costiere del delta del Po, delle lagune di Venezia e di Caorle (Mezzavilla et al., 2016). La popolazione negli ultimi anni è in leggero declino in provincia di Padova (Basso & Piva, 2019).
F <i>Acipenser naccarii</i>	Lo storione cobice è una specie endemica del bacino del Mar Adriatico, dove frequenta le coste settentrionali e orientali. Nelle acque interne l'areale storico riguarda soprattutto i principali corsi d'acqua dell'Italia settentrionale (Fiumi Po, Adige, Brenta, Livenza, Piave e Tagliamento). Si tratta di un migratore anadromo che occupa le aree in prossimità di estuari, non allontanandosi di molto dalla linea di costa. Risale i fiumi di maggiori dimensioni per la riproduzione; la sua valenza nelle acque interne sembra essere discreta, potendo vivere e forse anche riprodursi in diverse condizioni ambientali. Risulta essere una specie fortemente minacciata a causa di una passata pesca professionale intensa, dalla costruzione di dighe, dall'inquinamento delle acque e dal degrado degli habitat (Zerunian, 2004); infatti secondo la Lista Rossa IUCN viene riportata come in pericolo critico (CR). Secondo quanto riportato dalla Carta ittica della Provincia di Padova (aggiornamento 2010) sono stati immessi a scopo riproduttivo numerosi individui di <i>A. naccarii</i> nel fiume Brenta, nei pressi delle stazioni di monitoraggio di Curtarolo, di Limena, di Vigodarzere e di Piove di Sacco (Corte), nonché in altre stazioni nel fiume Adige e Bacchiglione (Turin & Locatelli, 2010).
F <i>Barbus plebejus</i>	L'areale della specie interessa tutta la Regione Padana (Dalmazia compresa) e la gran parte della Regione Italo-peninsulare. Nel nostro Paese rappresenta quindi un subendemismo. Il barbo è un pesce con discreta valenza ecologica in grado di occupare vari tratti di un corso d'acqua, ed anche quelli di piccole dimensioni, purché le acque risultino ben ossigenate; predilige però i tratti medio-alti dove la corrente è vivace, l'acqua è limpida e il fondo è ghiaioso (Zerunian, 2004). Secondo quanto riportato dalla Carta ittica della Provincia di Padova (aggiornamento 2010) questa specie è stata rilevata nelle stazioni di campionamento del canale Scaricatore a Padova (fiume Bacchiglione) e canale S. Gregorio per quanto riguarda il fiume Brenta. Altre segnalazioni risultano, al di fuori dell'area del Co.Me.Pa, sul corso del fiume Brenta: Camazzole, Fontaniva, Carturo, Curtarolo, Roggia Molina Contarina, Chiorino a Fontaniva, Torrente Muson dei Sassi a Loreggia; e sul bacino del fiume Fratta-Gorzone: canale Brancaglia a Este, scolo di Lozzo a Este e canale Gorzone a Stanghella (Turin & Locatelli, 2010).
F <i>Chondrostoma soetta</i>	L'areale naturale della savetta comprende gran parte dell'Italia settentrionale, con popolazioni più consistenti nelle regioni settentrionali (Zanetti et al., 2012). Nella Provincia di Padova non è abbondante e si trova principalmente nei corsi d'acqua maggiore come il fiume Brenta, Bacchiglione, Fratta e Adige (Turin & Locatelli, 2010). <i>C. soetta</i> è un pascolatore di fondo che vive nei tratti medi e bassi dei corsi d'acqua, con preferenza per quelli a più ampio corso. In questi ambienti la savetta, specie gregaria, si raggruppa in branchi anche molto numerosi nei tratti relativamente profondi e a portata laminare, con fondali ciottolosi e ghiaiosi (Stoch & Genovesi, 2016).
F <i>Cobitis bilineata</i>	Il cobite comune è una specie endemica del distretto Padano-Veneto, è presente in buona parte dell'Italia settentrionale e del centro Italia, fino alle Marche lungo il versante adriatico e alla Campania lungo il versante tirrenico. È un pesce di piccola taglia, bentonica, che presenta una discreta valenza ecologica: è infatti in grado di colonizzare sia i corsi d'acqua pedemontani, che quelli pianiziali a lento deflusso, sia i piccoli rii di risorgiva che i laghi di piccole e grandi dimensioni. In generale, comunque, tende a frequentare le zone con acque debolmente correnti, abbastanza limpide e fondo sabbioso dove, soprattutto durante le ore diurne, il cobite rimane sotterrato nel sedimento fine, sporgendo solo con la parte superiore della testa (Stoch & Genovesi, 2016).
F <i>Sabanejewia larvata</i>	La specie è endemica del territorio italiano. Il suo areale naturale comprende il versante alpino del bacino del Po (Veneto e Friuli Venezia-Giulia) ma è presente in maniera discontinua in quanto necessita di una buona qualità ambientale (Zerunian, 2004). <i>S. larvata</i> è un pesce bentonico di piccola taglia, strettamente dulciacquicolo, la cui biologia è ancora relativamente poco conosciuta. Il suo habitat è rappresentato dai tratti medi e di bassa pianura dei corsi d'acqua, ove predilige acque ferme o debolmente correnti. Tuttavia, si tratta di una specie che richiede una buona qualità ambientale, acque limpide, ben ossigenate e fondali sabbiosi o fangosi con presenza di macrofite, in mezzo alle quali trova nutrimento e rifugio (Zerunian, 2004; Stoch & Genovesi, 2016).
I <i>Vertigo moulinsiana</i>	<i>Vertigo</i> è un genere di gasteropodi terrestri polmonati, rappresentato da specie di piccole dimensioni (lunghezza 1-2 mm). In Italia, <i>V. geyeri</i> e <i>V. genesii</i> sono localizzate esclusivamente nell'arco alpino, mentre <i>V. moulinsiana</i> e <i>V. angustior</i> sono più o meno regolarmente distribuite in tutta la Penisola. Si tratta di specie rare e difficili da individuare sul campo, con nicchia ecologica piuttosto specializzata. <i>V. moulinsiana</i> predilige microhabitat nei pressi o all'interno di zone umide permanenti (paludi, pantani), o lungo le rive di laghi, con substrati calcarei e vegetazione igrofila (es. <i>Carex</i> spp.) e muschi (es. <i>Palustriella</i> spp.) (Stoch & Genovesi, 2016).
M <i>Tadarida teniotis</i>	I dati relativi alla distribuzione in Veneto di questa specie sono assai scarsi; l'unica segnalazione del '900 anteriore al '70 riguarda un esemplare giovane raccolto a Verona nel 1938. La presenza di un esemplare giovane fa pensare a colonie di allevamento e non soltanto a esemplari di passaggio. Segnalazioni più recenti ma non confermate hanno individuato la specie a Borca di Cadore (BL) nel 1993 e l'anno seguente sui Monti Lessini (Bon et al., 1995). <i>T. teniotis</i> , è una specie rupicola, presente in aree sia montane che costiere con coste alte e rocciose, frequente anche negli abitati (Stoch & Genovesi, 2016). Il maggior pericolo può essere rappresentato dall'azione di disturbo da parte dell'uomo nei rifugi situati in costruzioni (Spagnesi & De Marinis, 2002).
M <i>Vespertilio murinus</i>	In Italia la specie è nota solo per le regioni nord-orientali, tra le quali il Veneto. Si tratta di una specie relativamente microterma e tipicamente eurica, frequenta gli ambienti vari, dalle regioni boschive alle steppe, dalle zone agrarie alle città. Nella buona stagione si rifugia di frequente negli edifici, ove può trovarsi nelle soffitte e soprattutto negli spacchi delle pareti o negli interstizi (Spagnesi & De Marinis, 2002).

2.5.5 Variazione di habitat di specie

Per la categoria 112 si assume che, ai fini delle perturbazioni generate per le specie considerate, gli interventi non implicano una variazione di uso significativa.

Per la categoria 141 gli interventi coinvolti sono C26, C36, C37, [2], [5], [9], [21], [26], [33], [35], [36], [39] e [46]. Considerata la matrice territoriale e il tipo di intervento, si ritiene che non ci siano potenziali perturbazioni negative per i chiroteri. Secondo l'Atlante degli uccelli nidificanti della Provincia di Padova non ci sono inoltre sovrapposizioni spaziali con gli interventi C26, C36, C37, [2], [5], [9], [21], [35] e [36] per averla piccola (*Lanius collurio*). La verifica puntuale non ha quindi restituito reale variazione uso di suolo per gli interventi [26], [33] e [46].

Per la categoria 221 gli interventi coinvolti sono C34, C56 e [20]. Anche in questo caso l'analisi puntuale non restituisce una reale variazione dell'uso del suolo per questi interventi.

Per la categoria 231 gli interventi coinvolti sono C55, C72 e [15]. Lo stato dei luoghi esclude la potenziale idoneità nell'area di intervento C55 per gli anfibii (*Rana dalmatina* e *Triturus carnifex*) e per il colubro liscio (*Coronella austriaca*), specie ad ampia valenza ecologica che preferisce generalmente ambienti meso-termofili con presenza di ecotono e di rocce o pietre, compresi muretti a secco, massicciate ferroviarie, abitazioni diroccate e ruderi. Una analisi puntuale non restituisce inoltre una reale variazione dell'uso del suolo per l'intervento C72 e [15].

Per la categoria 311 gli interventi coinvolti sono il C34, C55, [4], [29], [30] e [45]. L'intervento C34 è la ciclabile di completamento lungo il Canale Brentelle (tratta tra via Cà Silvestri e Ponterotto) che coinvolge la fascia ripariale a sud dell'asse ferroviario. Lo stato dei luoghi esclude la potenziale idoneità per gli anfibii (*Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Triturus carnifex*) e falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*); definisce inoltre la matrice territoriale, per cui non determina perturbazione per i chiroteri (*Eptesicus serotinus*, *Nyctalus noctula*, *Pipistrellus nathusii*, *Plecotus auritus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Tadarida teniotis*). Il moscardino (*Muscardinus avellanarius*) predilige formazioni arboree, anche siepi, ma strutturate e ricche di strato arbustivo di ecotono, che differiscono dalle cenosi semplificate presenti. L'intervento C55 è la ciclabile di collegamento lungo il Fiume Brenta con frazione Saletto a Vigodarzere, per cui un'analisi puntuale non restituisce una reale variazione dell'uso del suolo, anche per i dettagli espressi dal livello di pianificazione e dalla cartografia. L'intervento [4] lungo l'Autostrada Torino-Trieste non presenta aree boscate. L'intervento [29] di via Isonzo e via Bainsizza interseca siepi campestri monoplane, che si sviluppano nelle bordure di aree in stato di colonizzazione arborea, per cui il rispetto del tracciato riportato non determina perturbazioni per le specie segnalate. L'intervento [30] non restituisce una variazione di uso di suolo con un'analisi puntuale. Infine, l'intervento [45] riguarda un passaggio tra il parco Roncayette e Via Padanio Ascanio, coinvolgendo con superficie limitata le formazioni legnose semplificate che si sviluppano lungo il Roncayette.

Per la categoria 511 gli interventi coinvolti sono il C73, ciclabile di via Sabbadin di Villafranca Padovana (collegamento tra Taggì di Sopra e lungo Brentelle), per cui un'analisi puntuale non restituisce una reale variazione dell'uso del suolo, e il [24], ciclabile lungo Corso Milano sul Tronco Maestro del Bacchiglione, che non genera perturbazioni negative rispetto alle specie segnalate nei quadranti utilizzati.

Tabella 8. Tabella di sintesi dell'analisi della variazione dell'habitat di specie.

CLC	Specie con idoneità	Cod.	Quadranti	Specie con idoneità e quadrante degli interventi	Sintesi delle potenziali perturbazioni		
112	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Hierophis viridiflavus</i> - <i>Tadarida teniotis</i> - <i>Vespertilio murinus</i> - <i>Pipistrellus kuhlii</i> 	C26					
		C28	<i>Tadarida teniotis:</i> [10kmE446N247, 10kmE446N248]	Ai fini delle perturbazioni generate per le specie considerate, gli interventi non implicano una variazione di uso significativa, per cui non se ne riporta la lista completa e si rimanda alla specifica tabella per la definizione dei quadranti coinvolti	NO		
		C31	<i>Vespertilio murinus:</i> [10kmE447N248]				
		C34	<i>Hierophis viridiflavus,</i> <i>Pipistrellus kuhlii:</i> [10kmE446N247, 10kmE446N248,				
		C35	10kmE447N247,				
		C37	10kmE447N247,				
		C39	10kmE447N248]				
		[...]					
		P14					
		141	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Eptesicus serotinus</i> - <i>Hypsugo savii</i> - <i>Lanius collurio</i> - <i>Nyctalus noctula</i> - <i>Pipistrellus pipistrellus</i> 			C26	
C36	10kmE446N248						
C37							
[2]							
[5]							
[9]							
[21]							
[26]							
[33]				10kmE446N247			
[35]				10kmE446N247 10kmE447N247			
[36]				10kmE446N247 10kmE447N247			
[39]				10kmE447N247			
[46]				10kmE447N247			
221		<ul style="list-style-type: none"> - <i>Caprimulgus europaeus</i> - <i>Hierophis viridiflavus</i> - <i>Lanius collurio</i> 	C34		<i>Lanius collurio, Hierophis viridiflavus</i>	NO	
	C56		10kmE446N248				
	[20]						
231	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Coronella austriaca</i> - <i>Rana dalmatina</i> - <i>Triturus carnifex</i> 	C55		<i>Rana dalmatina, Triturus carnifex, Coronella austriaca</i>	NO		
		C72	10kmE446N248				
		[15]					

CLC	Specie con idoneità	Cod.	Quadranti	Specie con idoneità e quadrante degli interventi	Sintesi delle potenziali perturbazioni
311	- <i>Eptesicus serotinus</i>	C34	10kmE446N248	<i>Rana dalmatina, Rana latastei, Triturus carnifex, Pernis apivorus, Eptesicus serotinus, Muscardinus avellanarius, Nyctalus noctula, Pipistrellus nathusii, Plecotus auritus, Rhinolophus ferrumequinum, Tadarida teniotis</i>	NO
	- <i>Muscardinus avellanarius</i>	C55			
	- <i>Myotis bechsteinii</i>	[4]			
	- <i>Natrix tessellata</i>	[29]	10kmE446N247		
	- <i>Nyctalus noctula</i>	[30]			
	- <i>Pernis apivorus</i>	[45]	10kmE447N247	<i>Rana dalmatina, Rana latastei, Triturus carnifex, Eptesicus serotinus, Myotis bechsteinii, Nyctalus noctula, Pipistrellus nathusii, Plecotus auritus, Rhinolophus ferrumequinum, Tadarida teniotis</i>	
	- <i>Pipistrellus nathusii</i>				
	- <i>Plecotus auritus</i>				
	- <i>Rana dalmatina</i>				
	- <i>Rana latastei</i>				
- <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>					
- <i>Tadarida teniotis</i>					
- <i>Triturus carnifex</i>					
- <i>Vespertilio murinus</i>					
511	- <i>Acipenser naccarii</i>	C73	10kmE446N248	<i>Rana latastei, Triturus carnifex, Alcedo atthis, Barbus plebejus, Chondrostoma soetta, Cobitis bilineata, Tadarida teniotis</i>	NO
	- <i>Alcedo atthis</i>				
	- <i>Barbus plebejus</i>				
	- <i>Chondrostoma soetta</i>				
	- <i>Cobitis bilineata</i>				
	- <i>Egretta garzetta</i>				
	- <i>Emys orbicularis</i>				
	- <i>Lycaena dispar</i>				
	- <i>Natrix tessellata</i>				
	- <i>Rana latastei</i>	[24]	10kmE446N247	<i>Rana latastei, Triturus carnifex, Alcedo atthis, Egretta garzetta, Acipenser naccarii, Barbus plebejus, Chondrostoma soetta, Cobitis bilineata, Sabanejewia larvata, Lycaena dispar, Vespertilio murinus, Emys orbicularis, Natrix tessellata</i>	
- <i>Sabanejewia larvata</i>					
- <i>Tadarida teniotis</i>					
- <i>Triturus carnifex</i>					
- <i>Vespertilio murinus</i>					

3 Conclusioni

Gli interventi non comportano nessuna variazione dell'uso del suolo, rispetto alla condizione esistente e alla Carta della copertura del suolo Corine Land Cover dell'anno 2012, che determina la contrazione di habitat potenzialmente idoneo per le specie di allegato I Direttiva 2009/147/CE e negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE, ricavate dallo "Atlante distributivo delle specie della Regione del Veneto" (Salogni, 2014) per i quadranti in cui ricade il piano e il buffer applicato precauzionalmente (codici 10kmE446N247, 10kmE446N248, 10kmE447N247 e 10kmE447N248).

Gli interventi considerati ricadono nello scenario di piano e non sono stati precedentemente valutati in altri livelli di pianificazione e dall'autorità regionale competente. Tra questi si annoverano anche gli interventi previsti dal Bici Master Plan 2018-22 del Comune di Padova e che vengono fatti propri dal PUMS. Altri interventi sono stati invece esclusi dall'analisi perché non generano variazioni di uso del suolo o, in quanto strategie, non sono spazialmente definibili.

Gli interventi da valutare sono stati georiferiti e intersecati con la Carta della copertura del suolo Corine Land Cover dell'anno 2012, per la restituzione di valori di idoneità ambientale riferito alle specie segnalate. Le singole idoneità sono state successivamente esaminate per non riscontrare perturbazioni potenziali rispetto allo stato dei luoghi. In base a quanto analizzato nel presente studio si dichiara quindi che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 per il "Piano urbano della mobilità sostenibile" del Co.Me.Pa.

4 Bibliografia

- Angelini P., Casella L., Grignetti A., Genovesi P. (ed.), 2016. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: habitat. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 142/2016.
- Argano R., Bracco F., Contarini E., Fracasso G., Minelli A., Muscio G., Nonnis Marzano F., Solari M., Villani M., 2002. Quaderni Habitat n. 21 - Fiumi e boschi ripari. Calme vie d'acqua e loro margini ombrosi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare. Museo friulano di storia naturale. Comune di Udine.
- Basso M., Piva L. (red.), 2019. Nuovo Atlante degli Uccelli nidificanti in provincia di Padova (2006-2010). Associazione Faunisti Veneti.
- Boitani L., Corsi F., Falcucci A., Maiorano L., Marzetti I., Masi M., Montemaggiori A., Ottaviani D., Reggiani G., Rondinini C., 2002. Rete Ecologica Nazionale. Un approccio alla conservazione dei vertebrati italiani. Università di Roma "La Sapienza", Dip.to di Biologia Animale e dell'Uomo; Min. dell'Ambiente, Dir. per la Conserv. della Natura; Istituto di Ecologia Applicata. Roma.
- Bon M. (a cura di), 2017. Nuovo Atlante dei Mammiferi del Veneto. WBA Monographs 4, Verona: 1-368.
- Bon M., Mezzavilla, F. Scarton F. (a cura di), 2013. Carta delle vocazioni faunistiche del Veneto. Associazione Faunisti Veneti, Regione del Veneto.
- Bon M., Paolucci P., Mezzavilla E., De Battisti R., Vernier E. (Eds.), 1995. Atlante dei Mammiferi del Veneto. Lavori Soc. Ven. Sc. Nat., suppl, al vol. 21.
- Bonato L., Fracasso G., Pollo R., Rhicard J., Semenzato M. (a cura di), 2007. Atlante degli anfibi e dei rettili del Veneto. Portogruaro: Nuova dimensione.
- Bonato L., Uliana M., Beretta, S., 2014. Farfalle del Veneto: atlante distributivo. Marsilio, Venezia, 391 pp.
- Buffa G., Carpenè B., Casarotto N., Da Pozzo M., Filesì L., Lasen C., Marcucci R., Masin R., Prosser L., Tasinazzo S., Villani M., Zanatta K., 2016. Lista rossa regionale delle piante vascolari. Regione Veneto.
- Delbaere B., Serradilla A. N., Snethlage M., 2009. Annexes to the BioScore report: A tool to assess the impacts of European Community policies on Europe's biodiversity. ECNC, Tilburg, the Netherlands.
- Ercole S., Giacanelli V., Bacchetta G., Fenu G., Genovesi P. (ed.), 2016. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie vegetali. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 140/2016.
- Ferretto M., Pereswiet-Soltan A., 2012. Chiroterteri dei Colli Berici. Provincia di Vicenza.
- Genovesi P., Angelini P., Bianchi E., Dupré E., Ercole S., Giacanelli V., Ronchi F., Stoch F., 2014. Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend. ISPRA, Serie Rapporti, 194/2014.
- Masutti L., Battisti A. (a cura di), 2007. La gestione forestale per la conservazione degli habitat della rete natura. Venezia-Mestre: Regione del Veneto, Direzione regionale delle foreste e dell'economia montana.
- Mezzavilla F., Scarton F., Bon M., 2016 – Gli uccelli del Veneto. Biologia, distribuzione e abbondanza. Danilo Zanetti Editore, pp. 433.
- Nardelli R., Andreotti A., Bianchi E., Brambilla M., Brecciaroli B., Celada C., Dupré E., Gustin M., Longoni V., Pirrello S., Spina F., Volponi S., Serra L., 2015. Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012). ISPRA, Serie Rapporti, 219/2015.
- Pignatti S., 1982. Flora d'Italia 1-3. Edagricole. Bologna

- Piragnolo M., Pirotti F., Vettore A., Salogni G., 2013. Anthropic risk assessment on biodiversity. In: The International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences, Volume XL-5/W3, 2013 The Role of Geomatics in Hydrogeological Risk, 27 – 28 February 2013, Padua, Italy, pp. 21-26.
- Piragnolo M., Pirotti F., Guarnieri A., Vettore A., Salogni G., 2014. Geo-Spatial Support for Assessment of Anthropic Impact on Biodiversity. ISPRS Int. J. Geo-Inf. 3, 599-618; doi:10.3390/ijgi3020599.
- Rondinini C., Battistoni A., Peronace V., Teofili C. (compilatori), 2013. Lista Rossa IUCN dei Vertebrati Italiani. Comitato Italiano IUCN e Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma.
- Salogni G., 2014. Atlante distributivo delle specie della Regione del Veneto. Regione del Veneto.
- Spagnesi M., De Marinis A. M. (a cura di), 2002. Mammiferi d’Italia. Quad. Cons. Natura 14 Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.
- Sitzia T., Villani M., Zinato T., Bolzon B., Paulucci P., Tempesta T., Trentanovi G., Viola F., 2010. 3. Piano di Gestione della ZPS Colli Euganei – Monte Lozzo e Monte Ricco.
- Spagnesi M., Serra L., (a cura di), 2005. Uccelli d’Italia. Quad. cons. Natura, 22, Min. Ambiente. Ist. Naz. Fauna selvatica.
- Stoch F., Genovesi P., 2016. Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali. ISPRA, Serie Manuali e linee guida, 141/2016.
- Turin P., Zanetti M., Caudullo G., Tioli S., Tuzzato B., Mazzetti G., Patroncini D., Turrin D., Zocca A., 2007. Presenza e distribuzione delle specie ittiche di interesse comunitario nelle acque interne del Veneto, in relazione alle aree SIC. Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia, suppl. al vol. 58: 79-85, ill.
- Turin P. e Localtelli R. (a cura di), 2010. Carta ittica. Aggiornamento dello stato delle conoscenze sui popolamenti ittici della Provincia di Padova.
- Zanetti M., Turin P. e Marcor P. (a cura di), 2012. Carta ittica della Provincia di Treviso. Aggiornamento 2008-2010. dell’Assessorato alla Caccia, Pesca, Parchi e Riserve della Provincia di Treviso.
- Zerunian S., 2004. Pesci delle acque interne d’Italia. Quad. Cons. Natura 20 Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.